



COMUNE DI ASCOLI PICENO

OGGETTO:

**Progetto di Riqualificazione
Palestra Ex IPSIA**

**INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA
STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

- D.p.r. 207/10 Art. 17, lettera f -

COMITENTE:

Comune di Ascoli Piceno

In data 05/02/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Arch. Ugo Galanti)

I PROGETTISTI

*Arch. Enrico Malossetti
Geom. Maurizio Bonifazi*

Ufficio Tecnico

d.p.r. 207/10 Art. 17, lettera f

Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura
dei piani di sicurezza

Sommario

1. PREMESSA
2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI
3. INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI
4. RISCHI PREVALENTI
5. RIFERIMENTI NORMATIVI
6. STIMA DEGLI ONERI INERENTI LA SICUREZZA
7. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE LAVORAZIONI

1. Premessa

Il presente documento definisce le linee guida per il successivo Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito inerente l'opera in oggetto riportata, di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno.

In particolare, di seguito vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto .

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo in ottemperanza a quanto previsto del Regolamento dpr 207/10.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché agli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

In particolare dovrà essere prevista una gestione del cantiere tale per cui i lavori specifici e tutto ciò che genera la presenza del cantiere stesso, non creino problemi sul normale andamento delle attività svolte nell'ambito del complesso sportivo.

Si dovrà prevedere anche una stretta collaborazione tra il RUP, il coordinatore per la sicurezza ed il committente in modo che il cantiere non debba subire ritardi dovuti a interferenze con lavori non compresi nell'appalto in oggetto. Come esempio si dovrà considerare che per tutta la durata dei lavori, non potranno essere occupati gli spazi

antistanti gli accessi al cantiere, anche se momentaneamente, e non dovranno essere ostacolati i passaggi interni di mezzi dell'impresa da parte di non addetti ai lavori.

Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza.

2. Descrizione sommaria dei lavori

Il Progetto prevede la riqualificazione della struttura denominata ex-ipsia attraverso una serie di interventi evidenziati nella relazione tecnica .

Tutti i dettagli principali delle opere sono contenuti negli elaborati principali.

L'area oggetto di intervento, è localizzata in via De Dominicis all'interno della c.d. "cittadella dello sport".

Data la dislocazione dell'opera parte dell'attuale parcheggio verrà occupato al fine di creare uno spazio di stazionamento mezzi e materiali occorrenti per il cantiere.

I lavori dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento da individuarsi nelle planimetrie di cantiere allegate al PSC, e opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative al fine di consentire la piena accessibilità alle aree ed impianti circostanti.

Potranno essere presenti due o più Imprese nella realizzazione dell'opera in quanto, oltre ai lavori puramente stradali, nell'appalto sono compresi anche la realizzazione di opere impiantistiche. Quindi è necessaria la stesura del PSC.

Particolare attenzione dovrà porsi nel definire tutte le azioni necessarie per evitare qualsiasi interferenza derivante dalla realizzazione dell'intervento.

Particolare attenzione dovrà riservata al piano di lavoro al fine di non interferire con le attività recettive e sportive presenti nella zona. A tal fine è richiesta una stretta condivisione della cronoprogramma dei lavori con i gestori presenti nella zona.

3. Indicazioni e prescrizioni di sicurezza preliminari

Il cantiere non dovrà in alcun modo interferire, rallentare o bloccare la viabilità pubblica e privata.

L'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione mobile che definirà il perimetro esterno dell'area di intervento; Sarà possibile utilizzare, previo accordo, le strutture già esistenti per la dotazione di servizi igienico-assistenziali per maestranze e uffici di cantiere.

Tutti i materiali di demolizione e scavo, di risulta o di imballaggio dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche autorizzate non appena possibile.

L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente gli scavi e la rimozione del materiale di scavo, le demolizioni e rimozioni dei materiali di risulta delle opere esistenti, la realizzazione delle opere stradali l'adeguamento degli impianti e la realizzazione di eventuali finiture .

Tali fasi si ripeteranno per ogni singola area/zona di lavoro, favorendo l'uniformità delle prestazioni al fine di evitare sovrapposizioni ed interferenze.

I lavori potranno iniziare solo dopo aver installato la recinzione che delimita l'area di cantiere e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere.

Considerato l'ambito in cui si svolgono le lavorazioni, particolare attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo delle attrezzature affinché venga limitata al minimo la propagazione dei rumori, in particolare durante le opere di demolizione e rimozione. Grande attenzione dovrà essere posta affinché le lavorazioni non rechino danno agli edifici confinanti ed aree esistenti.

L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza.

A seguito dell'individuazione della varie fasi lavorative verranno analizzati i rischi e le derivanti misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza

e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Pertanto in linea di massima si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di sicurezza.

4 Rischi prevalenti

Rischi prevalenti nella fase di demolizione sono la movimentazione dei materiali e strutture prefabbricate, la caduta dall'alto e la presenza di sotto servizi ed impianti tecnologici oltre al transito dei mezzi lungo l'unica strada di accesso. La dotazione dei DPI delle maestranze dovrà essere adeguata alle lavorazioni in atto.

Le dimensioni delle attrezzature di lavoro devono essere confacenti alla natura dei lavori da eseguire nonché alle sollecitazioni prevedibili e consentire una circolazione priva di rischi. Inoltre dovranno essere scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure.

Le fasi di realizzazione degli impianti elettrici e tecnologici avranno come rischi prevalenti l'elettrocuzione che sarà valutata per essere eseguita con l'ausilio di DPI opportuni.

5. Riferimenti normativi

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono:

leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale.

D. Lgs. 81/08. Testo unico sulla sicurezza

D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN).

6. Stima degli oneri inerenti la sicurezza

I costi della sicurezza che saranno riportati nella Stima relativa, saranno identificati da tutto quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. In via preliminare il costo è stato stimato €. 2.500

7. Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

- Diagramma di Gantt -

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

Ascoli Piceno li 05/02/2018



I Progettisti

Arch. Enrico Malossetti

Geom. Maurizio Bonifazi

